

# Risveglio Musicale

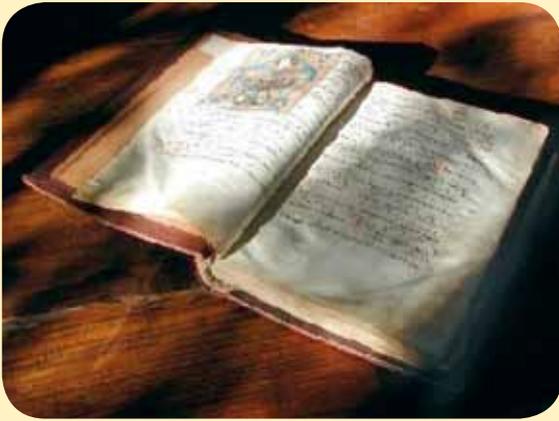
Rivista dell'Anbima nazionale - Viale delle Milizie, 76 - 00192 ROMA

Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv.in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1-DCB Roma.

# *anbima*

n. 4 • Giugno - Luglio - Agosto - Settembre 2011





*“La Musica è l’inno che l’uomo  
sa elevare a gloria di Dio.  
Il nostro tempo ha bisogno di spiritualità  
e di colloquio con Dio.  
La musica è l’arte con la quale  
l’uomo può comunicare  
intimamente con Dio.”*

*Giovanni Paolo II*

# CONVOCAZIONE CONGRESSO

Il giorno 28/05/2011 si è tenuta la riunione del Consiglio Nazionale dell'Associazione.

Nel corso di detta riunione sono stati approvati i Regolamenti Organico e Pre-congressuale e definite pertanto le date di svolgimento.

1. Assemblee delle Unità di Base per l'elezione dei Delegati ai Congressi Provinciali e Regionali dal 01/09/2011 al 22/10/2011;
2. Congressi Provinciali per l'elezione del Consiglio Provinciale e Candidati per il Consiglio Regionale dal 23/10/2011 al 29/01/2012;
3. Congressi Regionali per l'elezione del Presidente Regionale - Consiglio Regionale - Delegati al Congresso Nazionale - Revisori dei Conti - Collegio dei Probiviri, dal 15/01/2012 all'11/03/2012.

Il Presidente Nazionale a nome di tutta la Giunta Nazionale Esecutiva ha convocato l' **XI CONGRESSO NAZIONALE** nei giorni 21 e 22 aprile 2012 presso l'Istituto Salesianum (Via della Pisana, 1111 - Roma), per eleggere le cariche istituzionali per il 2012 - 2016.

Il tema del Congresso sarà:

**“L'ANBIMA nel contesto socio/culturale odierno”**



Rivista dell'Anbima  
(Associazione Nazionale Bande Italiane  
Musicali Autonome Complessi Bandistici  
gruppi corali e attività musicali popolari)  
con il concorso del Centro Italiano  
Diffusione Cultura Musicale)



Associato alla Unione Stampa  
Periodica Italiana

**Direttore**  
Carlo Monguzzi

**Direzione e Redazione**  
00192 Roma  
Viale delle Milizie, 76 - Tel/Fax 06/3720343  
www.anbimanazionale.it  
e-mail: presidenza@anbimanazionale.it  
segreteria@anbimanazionale.it

**Abbonamenti**  
abbonamento ordinario euro 11,00  
abbonamento sostenitore euro 14,00  
Per abbonarsi servirsi del  
c.c.p. n. 53033007, intestato a ANBIMA

**Prestampa e stampa**  
MARIANI tipolitografia srl  
20851 Lissone (MB) - Via Mentana, 44  
Tel. 039 483215 r.a. - Fax 039 481264  
E-mail: mariani@tipolitomariani.it

Chiuso in tipografia e mandato in stampa  
il 13 Settembre 2011  
Consegnato in posta a Roma  
il 20 Settembre 2011

Autorizzazione del tribunale di Roma n. 361/81.  
Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento  
Postale -D.L. 353/2003 (conv.in L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1 comma 1-DCB Roma.  
Pubblicazione solo per abbonamenti.  
Pubblicità in gestione diretta

già risveglio bandistico dal 1946

**anno 30 - nuova serie**  
**Giugno - Luglio - Agosto**  
**Settembre 2011**

**n. 4**

## S O M M A R I O

- 5** Editoriale
- 6** Intervista a Ennio Morricone - F. Bassanini
- 8** Verdi e il Risorgimento 2<sup>a</sup> Parte - A. Bassi
- 11** Vivere ed agire nel sociale - Zag
- 12** Giovanni Tebaldini, l'organo e i 150 anni dell'Unità d'Italia - G. Tamburini
- 13** Come impostare una prova - G. Testa  
Voglio cantare - F. Bassanini
- 14** La Filarmonica Imolese tra passato, presente e futuro
- 16** Giovaninbanda un'esperienza vissuta molto da vicino - R. Armari
- 18** Orchestra di fiati giovanile del Lazio
- 19** Associazione Musicale Ricreativa Culturale "S. Michele" Corpo Bandistico "G. Verdi"
- 20** Faleria - I colori dell'allegria - A. Curti
- 21** Squillino le trombe - E. Monati
- 22** A Mugnano (PG) il 12 giugno 2011
- 23** La Banda e la Parrocchia
- 24** Una storia lunga 210 anni  
Corpo Bandistico Città di Petritoli  
Maratona del Piceno Fermano 2011 di A.B.
- 25** Musica e colori a Vezzano Ligure (SP)
- 26** Riceviamo e Pubblichiamo
- 28** Recensioni

# È TUTTO FACILE...???

**D'acchito, potrebbe essere pensabile.**

Tutto fa pensare alla facilità nel poter o dover gestire un'Associazione, fondata a favore della Musica Amatoriale, che spazia nel Mondo Bandistico - Corale - Folclorico.

Riflettendo, questa ipotesi di facilità, ci viene proposta, in un delicato momento della vita sociale che, purtroppo, coinvolge tutti noi e le Istituzioni; quindi, pensare che sia veramente così facile ottenere positivi risultati, inconsciamente, ci porta a credere in ciò, anche se, con una pur breve riflessione, siamo consapevoli di accettare la situazione pur di non approfondire le nostre valutazioni sulle difficoltà che ogni giorno ci affliggono.

La facilità di simili espressioni, sicuramente non contribuiscono a risolvere le problematiche quotidiane, anzi, potrebbero esserne la causa per aumentare tutto ciò.

Logico ed umano, credere nel "bello", ma rammentiamoci delle asperità che si pongono sul percorso della vita, della gestione, della positiva continuità, di una struttura che da oltre mezzo secolo, opera a favore degli Associati.

Meditiamo su questi argomenti, prendiamo decisioni democraticamente accettabili, e schiviamo da inutili personalismi, sempre negativi al buon esito di quanto si vorrebbe "salvare", non per noi stessi, ma a favore delle migliaia di Soci, che nell'ANBIMA ed in noi credono e ci chiedono di essere al loro "servizio".

Accantoniamo le pretese, le arroganze, il potere personale, dedichiamoci a ciò con un interesse generale e, valutando questo, lavoriamo "insieme" per una attiva dimostrazione collaborativa rivolta ad un'Associazione che non persegue scopi lucrativi, quindi tutti i Soci devono sentirsi uguali e disponibili ad operare in totale sintonia e rispettosità delle regole dettate dallo Statuto dell'ANBIMA.

FACILE DIRE ..... DIFFICILE REALIZZARE!!!!

*Il Presidente Nazionale*

# Intervista a ENNIO MORRICONE

di F. Bassanini



Siamo di fronte ad un musicista davvero mitico, importante per l'arte dei suoni sotto tutti gli aspetti e per ogni genere di musica. Quando l'ho sentito al telefono, d'istinto mi sono alzato in piedi per il rispetto che merita e quale ringraziamento per la musica che ci ha dato e che ci darà ancora.

Nato a Roma il 10 novembre 1928, ha studiato tromba al Conservatorio Santa Cecilia conseguendo anche il diploma di strumentazione per banda e completando gli studi con la musica corale e la direzione di coro.

Dopo l'esperienza in orchestre romane, inizia a scrivere musica per i film nel 1955 senza mai tralasciare altri generi di alto valore artistico. Si sposa nel 1956 con Maria Travia che, amatissima, contribuisce a sostenerlo nel suo lavoro.

Nel 1964 comincia a collaborare con il regista Sergio Leone, tra l'altro compagno di classe alle medie. Comincia la sua sfolgorante carriera che lo porta a scrivere centinaia di colonne sonore oltre a brani per orchestra, solisti ed orchestra, musica vocale ed orchestra, musica corale con

o senza strumenti, musica da camera, arrangiamenti ecc. Oltre 30 sono i riconoscimenti ricevuti sia in Italia che all'estero, culminati con l'Oscar alla carriera nel 2007.

Seguitissimi i suoi recenti concerti con le varie orchestre ma per scrivere tutto quello che lo riguarda ci vorrebbero centinaia di pagine.

**Passiamo quindi all'intervista concessa all'Anbima.**

## **1 Che cosa l'ha spinto a studiare musica ?**

*Fu mio padre, musicista, con esperienze in orchestre sinfoniche a stimolare in me l'amore per la musica, così ho deciso di frequentare il Conservatorio Santa Cecilia di Roma.*

## **2 Non ha mai avuto esperienze bandistiche nella sua carriera?**

*Per la verità non ho scritto composizioni per banda, vanto però la bella esperienza di aver diretto un concerto con la celebre Banda della Finanza all'epoca del maestro D'Elia. Una bellissima avventura di cui serberò sempre un emozionante ricordo: la musica popolare rappresenta l'anima di una popolazione.*

## **3 Quanto ha inciso la famiglia, in particolare la moglie Maria nella sua carriera.**

*Mia moglie moltissimo. Siamo profondamente legati e la sua costante presenza per me è stata indispensabile sotto tutti gli aspetti. Dei miei figli, il terzo, Andrea, è compositore ed apprezzato direttore d'orchestra.*



#### **4 Chi sono i principali personaggi, come Sergio Leone, che hanno contribuito ai suoi successi?**

*Con Sergio eravamo compagni di scuola. Un legame di grande amicizia oltre che professionale, se mi consente un legame che definirei storico. Oltre che con Sergio mi sono trovato benissimo anche con personaggi del calibro di Pontecorvo, Montaldo, Tornatore e molti altri.*

#### **5 Cinquecento colonne sonore, centinaia di brani di musica assoluta, a quale si sente più legato?**

*Direi a tutta la mia produzione. Essa rappresenta la mia vita, la mia fantasia, il mio modo di intendere la musica.*

#### **6 Ormai è chiaro che la sua vena melodica non ha limiti. A che cosa sta lavorando?**

*Attualmente lavorando con un certo impegno e sto componendo per la terza commedia di Eduardo De Filippo che vede tra l'altro la partecipazione del cantante Massimo Ranieri. Il titolo è "Questi fantasmi".*

#### **7 C'è un rimpianto nella sua carriera?**

*Le dichiaro senza remore che non ho alcun rimpianto ed ho sempre cercato di dare il massimo di me stesso.*

#### **8 Ama di più gli strumenti o le voci?**

*Per la verità non ho una preferenza particolare. Amo sia il suono degli strumenti che quello delle voci, in particolare nell'emozione di sentirli insieme.*

#### **9 Qual è l'onorificenza che più l'ha commosso?**

*I riconoscimenti appartengono alla vita professionale. Sono una trentina in tutto. Ho provato, certo, grande emozione per "l'Oscar" alla carriera ma quella più forte l'ho provata al ricevimento dell'Onorificenza dell'Accademia di Santa Cecilia.*

#### **10 Non ha mai pianto ascoltando la sua musica?**

*No!*

#### **11 In Italia non stiamo sicuramente attraversando un momento felice per la musica, anzi, più che un momento ormai sono decenni. A parte i problemi finanziari ma anche la mancata istruzione nelle scuole come fanno invece nel resto del mondo. Cosa ne pensa?**

*Ha detto una sacrosanta verità. E' proprio con la scuola che si devono formare i futuri cittadini all'amore ed alla pratica della musica. I programmi attuali consentono solo poche ore alla scuola media mentre invece già nella primaria, la ex elementare, occorre impostare una preparazione propedeutica e poi pratica che prosegua negli anni successivi.*

*La musica è troppo importante sia sotto l'aspetto sociale che personale per trattarla in questo modo. C'è quindi da augurarsi per il futuro una "svolta" che la metta finalmente sul giusto piedistallo.*

Un grazie al Maestro Morricone per la sua disponibilità ed un augurio per il proseguo della sua incredibile carriera.

Il Pres. della Cons. Art. Naz.le

# VERDI E IL RISORGIMENTO

(2<sup>a</sup> parte) di Adriano Bassi



L'incontro fu costruttivo e foriero di novità importanti che, probabilmente, Verdi non aveva ancora compreso; infatti il Conte aveva nel suo animo di chiedere al Maestro di scendere in politica, ma conoscendo il suo carattere vigoroso e combattivo, lasciò trascorrere del tempo, prima di porre la faticosa domanda.

Ciò che è rimasto del loro proficuo incontro è testimoniato dalle lettere che, più tardi, entusiasticamente si scrissero. Ne leggiamo alcuni stralci.

Nel primo caso si tratta di una lettera scritta da Verdi il 21 settembre 1859 da Busseto:

*"... io desideravo da molto tempo conoscere personalmente il Prometeo della nostra nazionalità; né disperavo trovare occasione per soddisfare questo mio vivo desiderio ... Io ne fui commosso! Non iscorderò mai quel suo Leri, dov'io ebbi l'onore di stringere la mano al grande uomo di Stato, al sommo cittadino, a colui che ogni italiano dovrà chiamare padre della patria.. Accolga con bontà, Eccellenza, queste sincere parole del povero artista che non ha altro merito se non quello di amare e di aver amato sempre il proprio paese". (5)*

La risposta di Cavour non si fece attendere ed a stretto giro scrisse da Leri il 24 settembre 1859:

*"La lettera ch'ella mi ha scritto tornando a Busseto mi ha altamente commosso. E' grande compenso alle sofferte fatiche, la certezza di possedere la simpatia affettuosa di un concittadino che contribuì a mantenere in Europa il nome d'Italia onorato. La ringrazio perciò e della sua visita e dei sentimenti che riportò da Leri. Ne serberò grata rimembranza e vivo desiderio di ritrovarmi con lei nella terra sua natia ora comune nostra patria". (6)*

Nella lettera di risposta di Cavour troviamo già in nuce l'idea di chiedere al Compositore di entrare attivamente in politica, nella parte conclusiva dello scritto ciò è evidente.

Nel frattempo il Conte Cavour, convinto da Vittorio Emanuele, ritornò nel suo ruolo di primo ministro e ricominciò la sua strategia per l'unione italiana.

Nel frattempo il Maestro si stava muovendo in modo preciso e molto attivo, non a caso aprì una sottoscrizione a favore dei feriti e delle famiglie di coloro che morirono per la patria. Inoltre, contribuì in modo tangibile ad armare con cento fucili i militari della locale Guardia Nazionale.

Esistono lettere molto significative che testimoniano questo importante momento storico.

Ed ecco il colpo di scena! Cavour perfettamente al corrente dell'attività verdiana, il 13 gennaio 1861 inviò al Maestro una lettera intestata Ministero degli Affari Esteri, ne leggiamo le parti più significative:

*"I comizi elettorali stanno per riunirsi dall'Alpi all'Etna. Da essi dipende non già la sorte del Ministero, bensì il fato dell'Italia. Guai a noi se dalle loro operazioni fosse per riuscire una Camera in cui prevalessero le opinioni superlative, le idee avventate, i propositi rivoluzionari. L'opera mirabile del nostro risorgimento, vicina a compiersi, rovinerebbe e forse per secoli. Io reputo quindi dovere di ogni buon cittadino in queste circostanze il fare sacrificio d'ogni particolare riguardo, l'andare incontro ai maggiori sacrificii per cooperare alla comune salvezza. Egli è da questi riflessi confortato, ch'io mi fo lecito rivolgermi direttamente alla S.V., quantunque non abbia titoli particolari per farlo, onde animarla a volere accettare il mandato che i suoi concittadini intendono conferirle. So che le chiedo cosa per lei grave e molesta ...*

*Nella speranza ch'ella si arrenderà alle mie preghiere, e che perciò potrò fra breve stringerle la mano a Torino, me le professo con simpatica stima". (7)*

Verdi non gradì molto l'invito del primo ministro, poiché la sua vicinanza al momento politico lo voleva vivere con la propria musica e con la concretezza, aiutando sul campo le persone. Era la musica che poteva sollevare nuovamente i cittadini nella lotta verso la definitiva conquista della libertà.

Gli avvenimenti si succedevano velocemente e una lettera scritta dal Maestro il 26 gennaio 1861 all'amico Mariani testimonia il grave cruccio che lo accompagnava:

*"Sono stato a Torino come avrai saputo dall'altra mia, e forse ho fatto un viaggio inutilmente. Forse sarò Deputato (che il ciel no'l voglia che sarebbe per me una disgrazia) ma non per molto, perché fra pochi mesi darò la mia brava dimissione, e ciò dissi anche a Cavour ed a Hudson.*

*Ciò sia fra noi.*

*Ho bisogno sapere da te al più presto qual'è il giorno dell'apertura del Parlamento. Informatene con sicurezza e scrivimene". (8)*

Giorni intensi attendevano Verdi che venne eletto al Parlamento, iniziando così quella vita politica che tanto gli pesava.

Nel mese di Giugno 1861 morì improvvisamente Cavour e il Maestro, che aveva accettato proprio per la stima che provava per il Politico, fu colpito da un dolore profondissimo. Egli si trovava a Busseto pronto per andare a Torino, quando venne raggiunto dalla ferale notizia, non ebbe il coraggio di andare al funerale e il 14 giugno organizzò un rito di suffragio nel suo paese.

Verdi andò in Parlamento fino al 1865, ma in modo sporadico e poi non si ricandidò più, ricoprendo fino al 1874 il ruolo di Senatore a vita. Ritornò alla sua attività musicale che, per gli impegni politici, aveva avuto un rallentamento tangibile.

Il 10 novembre 1862 rappresentò al Teatro Imperiale di Pietroburgo **La forza del destino**. Pur dimessosi, seguì sempre i lavori parlamentari dell'Italia unita.

Questa fu l'avventura risorgimentale verdiana, vissuta fra momenti esaltanti e istanti tristi e dolorosi, con una parentesi importante quando, sempre nel medesimo anno, compose per l'Esposizione Universale, **l'Inno delle Nazioni** su versi di A. Boito.

Anche in questo caso la musica riuscì a mettere a disagio i politici, poiché nella composizione verdiana si potevano cogliere elementi rivoluzionari, richiamando temi della Marsigliese e addirittura dei Fratelli d'Italia.

Per questa ragione il direttore dell'Esposizione, Michele Costa, ne proibì l'esecuzione, apportando come giustificazione il fatto che la composizione non era arrivata in tempo perché i cori potessero fare impararla. Verdi si arrabbiò moltissimo per questa falsità e scrisse una vibrante lettera al direttore del Times, che la pubblicò, scatenando numerose polemiche. Il risultato però non cambiò e l'Inno non venne eseguito il 1° maggio con gli altri brani di Auber e Meyerbeer, ma il 24 maggio nel Teatro della Regina.

Anche in questo caso la musica fu un punto di riferimento nel critico momento storico delle nazioni, portando scompiglio non con le parole ma con il solo suono che ricordava a tutti importanti momenti rivoluzionari. Ancor di più l'opera, che poteva sintetizzare il canto con la parola e lasciare ampio spazio all'interpretazione di ciascuno di noi.

Tutto ciò non offriva al dominatore la possibilità di perseguire con prove concrete di cospirazione chi cantava le melodie operistiche.

Al di là della Storia della musica, il messaggio politico usato nel canto o nella vicenda che si dipanava sul palcoscenico andava, anche per Verdi, a sottolineare il pensiero filosofico steso da Mazzini sulla musica. Un allargamento ad elemento, quello musicale, che in pochi ne avevano evidenziato e compreso l'importanza.

Curiosa è una definizione di Verdi scritta in una lettera datata Genova 6 aprile 1895, perciò in là negli anni, nella quale non accetta l'invito giunto dal Presidente del Comitato per i XXV anni della liberazione di Roma, il Generale Menotti Garibaldi, di scrivere un Inno e dove il Maestro fa esplicito riferimento all'Inno composto negli anni precedenti:

*"Nemmeno in gioventù sarei stato capace di scrivere musica su poesie, inni, od altro per qualunque siasi circostanza; e mai ne feci, se si eccettui una Cantata scritta nel 1861 o 62 per un'Esposizione a Londra ... e feci male! Ora la penna è stanca, e mi sarebbe impossibile di scrivere cosa che non fosse del tutto indegna dell'alta solennità e della poesia, senza fallo splendida, di Carducci..."* (9)

Una frase che fa riflettere e che getta una luce particolare sulla sua interpretazione perché a distanza di anni disse: "... feci male?". Per quale ragione si è pentito di aver composto l'Inno delle Nazioni? Le risposte possono essere numerose.

Fra le tante ve ne sono due degne di riflessione.

Nel primo caso si può affermare che la sua attenzione verso la politica iniziò con Mazzini, del quale condivideva il pensiero di libertà e quindi dal loro incontro scaturì proprio il famoso Inno, poi mutando le proprie concezioni politiche e affiancandosi alle idee di Cavour, a posteriori, il Maestro non avrebbe fatto quella scelta a causa dei veloci mutamenti che la politica stava avendo in quel periodo, vanificando ciò che si era fatto precedentemente.

La seconda risposta si basa sempre sulla concretezza verdiana. Egli non amava perdite di tempo e per lui scrivere pagine di così poco conto era inutile e dispersivo; non a caso ebbe a dire al senatore Piroli questa frase:

*"..Mi fermerò a Parigi ancora per otto o dieci giorni, onde comporre questa stupida marcia per l'Esposizione di Londra".* (10)

Comunque rimane come punto fermo il fatto che Verdi dimostrò di esserci nella battaglia risorgimentale, come da suo pari e cioè con la Musica!

Insomma un Verdi sempre sanguigno, battagliero e pronto alla polemica quando questa poteva diventare utile e costruttiva.

Egli fu il portabandiera di un grande momento storico, cristallizzando con la sua musica istanti irripetibili e legando il suo pensiero politico di uomo ed artista alle trame che svolgevano nelle sue opere.

Un combattente irriducibile, anche se non in trincea, che ha saputo portare alta la bandiera della musica, non riducendola solo ad un mero spettacolo basato sul divertimento e sull'effimero, bensì ad un linguaggio, a volte, anche pericoloso e destabilizzante.

NOTE

- (5) G. Cesari - A. Luzio: op. cit. pp. 582 - 583
- (6) G. Cesari - A. Luzio: op. cit. p. 583
- (7) G. Cesari - A. Luzio: op. cit. p. 588
- (8) G. Cesari - A. Luzio: op. cit. op. cit. p. 590
- (9) G. Cesari - A. Luzio: op. cit. p. 399
- (10) A. Colli: op. cit. p. 346

# VIVERE ED AGIRE NEL SOCIALE

di ZAG

Tempo fa, dopo una trasmissione televisiva, demmo notizia che il Maestro Baremboin, grande direttore d'orchestra, nel 1999 formò una orchestra "LA DIVAN" composta da giovani arabi, ebrei, libanesi, siriani, giordani, turchi, iracheni per un grande desiderio di pace. Purtroppo ora molte terre laggiù sono sconvolte e tormentate ma il progetto del Maestro rimane ad esplicitare un desiderio che è nel profondo di ognuno di noi.

Ma un altro passo avanti, sempre in una trasmissione televisiva (mese di luglio) è stata trasmessa l'iniziativa del M° Riccardo Muti dal titolo molto significativo: **"Le vie dell'Amicizia"** che ha avuto vita a Nairobi (Kenia) dove non si era mai vista un'orchestra sinfonica e naturalmente mai sentito musiche di Verdi e di Bellini.

L'iniziativa ha avuto luogo presso una Missione con l'aiuto di un Padre da 34 anni in Africa che riesce ad incontrare ogni anno 200 bambini.

Per l'evento ben 500 elementi giovanissimi su un palco affratellati hanno cantato il *"va pensiero"* sorretti dall'orchestra giovanile Luigi Cherubini, ascoltati da cinquemila persone provenienti da varie comunità africane.

*"Una partecipazione così viva e vitale è un segno molto importante"* ha detto commosso il M° Muti e, noi ne siamo convinti.

La musica, di per se, ha la prerogativa di unire, affratellare, di scuotere l'animo nel profondo ma, ha un significato ancora maggiore se tocca i sentimenti sociali ed attuali.

Abbiamo parlato di pace, di amicizia, approfittiamo di tutte le occasioni, gli eventi che ci si presentano nei nostri piccoli o grandi centri per dare, anche con le Bande, il nostro contributo specifico, lascerà un segno certamente culturale ma soprattutto umano nella società.



# GIOVANNI TEBALDINI, L'ORGANO E I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

di Guerrino Tamburrini

Nell'ambito del *Progetto Organalia*, la Provincia di Torino ha voluto ricordare i 150 anni dell'Unità d'Italia con la realizzazione di quattro Compact Disc che rendono omaggio alla musica organistica del nostro Paese dal Risorgimento al Novecento.

Nel primo CD intitolato *Arie del Risorgimento* l'organista Roberto Cognazzo esegue composizioni conosciute del teatro d'opera di Rossini, Bellini, Mercadante, Verdi, Gabetti, Gonella, Foroni e Olivieri, oltre al *Canto degli Italiani*. Nei successivi due CD figurano brani di due rappresentanti di spicco di un periodo ricco di tensioni e di aneliti patriottici, interpretati dagli organisti Andrea Vannucchi e Luca Scandali.

Un discorso a parte merita il quarto CD, registrato dall'organista Andrea Macinanti con la partecipazione del Coro polifonico di Lanzo Torinese diretto da Arcangelo Popolani, dedicato *all'opera omnia* per organo di Giovanni Tebaldini (Brescia, 1864 - San Benedetto del Tronto, 1952), uno dei più attivi propugnatori dell'azione di riforma della musica sacra in Italia e, in particolare, di quella organistica che va sotto il nome di *Riforma Cecilianiana*.

Il direttore artistico Edgardo Pocarobba, durante la presentazione dell'iniziativa torinese, ha messo in rilievo il prestigio dei compositori e degli esecutori.

*Tebaldini è stato un personaggio poliedrico, di grande talento, vasta cultura e alta levatura morale; tra i pochi ad essere consultato da Papa Pio X prima di redigere il testo nel celebre Motu proprio del 1903, sulla riforma della musica sacra liturgica.*

*Dopo aver studiato al Conservatorio di Milano ed essersi diplomato (primo fra gli italiani) presso la famosa Kirchenmusikschule di Regensburg in Germania (1889), ha ricoperto gli incarichi di vicedirettore della Cappella Marciana di Venezia (1889-1894), di direttore della Cappella Antoniana di Padova (1894-1897), del*

*Regio Conservatorio di Parma (1897-1902). Per oltre mezzo secolo ha operato nelle Marche come direttore della Cappella Musicale Lauretana (1902-1924), facendola esibire anche in molte città italiane in oltre 40 importanti occasioni.*

*Trascorse gli ultimi anni, dal 1942 al 1952, a San Benedetto del Tronto, dove continuò a comporre musica, a scrivere saggi e articoli, a tenere conferenze. Nell'ultima, del 10 ottobre 1951, a soli sette mesi dalla morte, come in altre circostanze, commemorò Verdi che era stato suo amico. Nel 2009 la città rivierasca, che già gli aveva dedicato una via, su proposta della locale Corale Polifonica Giovanni Tebaldini, gli ha intestato l'Auditorium comunale.*

*Oggi la sua figura è stata rivalutata e da molti storici viene considerato tra i più benemeriti promotori del rinnovamento della cultura musicale italiana tra fine Ottocento e prima metà del Novecento.*



# COME IMPOSTARE UNA PROVA

di Giuseppe Testa

Evitare noia e frustrazione (ricordarsi che i nostri strumenti sono gli esecutori, cura e rispetto).  
Aiutare a risolvere i problemi senza umiliare.

- Riscaldamento: brani lenti; scale; esercizi vari (Warmup).
- Verifica intonazione, senza perderci troppo tempo, senza annoiare e senza far raffreddare gli strumenti.
- Lettura a prima vista, inserimento nuovi brani (sfruttare il momento di massima concentrazione).
- Dopo aver dato una lettura generale scomporre le varie sezioni della composizione (passaggi tecnici, ritmici, dinamici, equilibrio, insieme...).
- Ripasso brani studiati precedentemente (composizioni di repertorio e marce). Intervallo-pausa in funzione della prova, 5 minuti massimo 10 e in funzione delle condizioni climatiche.

## Scelta del repertorio

La scelta del repertorio deve essere fatta in funzione dell'organico e del livello della banda, tenendo in buona considerazione i linguaggi bandistici (stile e forma).

Tale scelta deve quindi comprendere brani originali e trascrizioni come segue:

- **Repertorio:** Classico, sinfonico, operistico;
- **Repertorio:** Moderno, leggero, popolare, folkloristico, jazzistico;
- **Repertorio** didattico originale (nello stile dei precedenti).

## VOGLIO CANTARE

di Franco Bassanini

Fin'ora mi sono occupato di pubblicazioni riguardanti il nostro genere di musica, sia bandistico che corale ma stavolta si parla di musica leggera e jazz anche perché sempre musica è... e sicuramente interesserà molti giovani.

Il titolo del libro è "Voglio cantare" di Danila Satragno, la Vocal Coach delle Star. Sviluppa tutto quello che è l'apprendimento del canto, l'educazione della voce, gli esercizi di respirazione, il riscaldamento, il repertorio, il comportamento sul palco ecc. ecc. con indicazioni originali e preziose comprensive anche di un capitolo dove affronta l'aspetto clinico dell'apparato vocale con relative cure. Abbinato al libro un interessante DVD per seguire al meglio le lezioni. Nel complesso divertente ed istruttivo ma anche garanzia del raggiungimento di ottimi risultati per...i futuri cantanti. Edito da Sperling & Kupfer, 245 pagine assolutamente non noiose.

# LA FILARMONICA IMOLESE TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Correva l'anno 2011...: il 150° anniversario dell'unità d'Italia si è trasformato per il Corpo Filarmonico Imolese in un'ottima occasione per organizzare e proporre nuovi importanti appuntamenti culturali per la città di Imola. Dopo i festeggiamenti in tutto il territorio nazionale del 17 marzo, il complesso strumentale ha dato il via ad una serie di fortunatissime collaborazioni con realtà culturali del territorio. Il 21 maggio è stato messo in scena in prima assoluta *"Il bandista garibaldino"*, uno spettacolo di teatro musicale che ha visto interagire, sul palcoscenico del Teatro Comunale "Ebe Stignani", la Filarmonica Imolese e la Compagnia Teatrale "Il piccolo di Imola" con regia e testi di Giorgio Barlotti. Un narratore (Sergio Pizzo) ha introdotto storicamente la vera storia di Lorenzo Turrichia (Giorgio Barlotti) che, ormai anziano, raccontava alla portinaia (Lucia

Ricalzone) la sua passione per la musica vissuta nell'Italia risorgimentale. I ricordi musicali del vecchio musicista, si sono susseguiti fino allo spettacolare lancio dal loggione di cartoncini tricolore con il testo integrale dell'Inno Nazionale Italiano. Il canto del pubblico, che si è unito all'esecuzione della Filarmonica, è stato un vero e necessario "bagno di italianità" come ha sottolineato il presidente comm. Antonio Caranti.

Il 12 giugno nella bellissima Piazza Matteotti, ai piedi del Palazzo Comunale, "Danze, luci e suoni per l'Italia", evento coordinato da E. Vetrano e S. Randisi a conclusione della rassegna *"Imola in musica"*, ha visto protagonista la musica del corpo bandistico accanto alle società di danza e al gruppo teatrale TILT per una applauditissima rievocazione storica a tutto tondo. Infine, il 18 giugno, il *"Concerto d'estate"*





nella splendida cornice del tramonto sulla piazza d'armi della Rocca Sforzesca di Imola dove, sempre sotto la direzione del M° Giuliano Ricci, in occasione della giornata europea della musica, hanno preso forma, grazie alla collaborazione con la corale della cattedrale imolese "L. Perosi" preparata dal M° Vito Baroncini, canti risorgimentali e brani operistici che hanno "scritto" l'unità d'Italia ed infiammato gli animi passati e presenti.

Nel fitto calendario di impegni del Corpo Filarmonico Imolese non sono mancati anche due appuntamenti dedicati alla Baby Banda, il gruppo musicale diretto dalla Prof. Paola Tarabusi composto da oltre 40 ragazzi di età compresa fra i 9 e i 19 anni nato quale attività di musica di insieme dei corsi di avviamento e perfezionamento strumentale del complesso imolese.

Nell'ambito del concerto del 4 giugno presso la Sala "BCC Città e Cultura" di Imola, il Lions Club Imola Host ha assegnato un contributo a sostegno delle umanamente e musicalmente preziose attività formative rivolte ai più giovani. La serata dell'11 giugno, nell'ambito della rassegna "Imola in musica", ha decretato il successo tanto dei gruppi strumentali omogenei (ensemble di soli flauti, clarinetti, sax, ottoni e percussioni) sorti dai corsi strumentali, quanto dell'organico bandistico complessivo arricchito, per l'occasione, dal fondamentale contributo degli allievi

del corso di propedeutica per l'esecuzione, tra gli altri brani, di una trascrizione della "Sinfonia dei giocattoli" di Haydn. Da segnalare, inoltre, la performance in diretta Eurovisione che ha preceduto il concerto: su richiesta della FIFA, la Filarmonica ha eseguito gli inni nazionali tedesco e norvegese per la finale degli Europei di calcio femminile under 19 presso lo Stadio Comunale "R. Galli".

L'impegno è sempre più consistente, ma l'entusiasmo di un pubblico sempre crescente è un incentivo a continuare sulla via intrapresa.

Il testimone idealmente passato da bandisti vissuti quasi due secoli fa agli attuali componenti del Corpo Filarmonico mantiene il medesimo ideale: riempire di gioia ed armonia la vita di chi ascolta e diffondere con passione inesauribile la cultura musicale, con un'attenzione particolare verso i bambini, linfa necessaria per far sì che il cuore della musica continui a pulsare negli anni a venire.

# GIOVANINBANDA ... UN'ESPERIENZA VISSUTA MOLTO DA VICINO...

di Armari

Dalla Presidenza Regionale dell'ANBIMA Piemonte mi è stato chiesto un articolo su "GIOVANINBANDA".

Il 2010 è stato per Torino l'anno della proclamazione a "Capitale Europea dei Giovani" e grazie all'impegno di tante persone che hanno creduto ed investito nei giovani è nato il progetto "GIOVANINBANDA", organizzato dall'ANBIMA Piemonte ed articolato in tre fasi.

E non appena i ragazzi hanno ricevuto la lettera di presentazione dello stesso, hanno risposto tutti insieme a gran voce "Sì, IO CI SONO".

E poi tanti i commenti: .. "Oh, finalmente una nota intonata!"... "Certo il progetto è grande, richiede sacrificio" ... "Gli obiettivi da raggiungere sono molto validi..." e ancora... "Il traguardo finale ha un certo fascino... suoneremo nella banda regionale!"...

Si parte con la Fase I: in ogni provincia vengono organizzate le lezioni individuali con docenti qualificati, con l'obiettivo di ascoltare e aiutare gli oltre 1.000 ragazzi che in tutta la Regione avevamo aderito al progetto a crescere musicalmente ed umanamente. Ricordiamoci, infatti, che la banda è, concedetemi il termine, un "contenitore" di musica, tradizioni e vita: in essa coesistono tre generazioni ed è importante che "le nuove leve" si sentano fin da subito parte della compagine, stando a stretto contatto con gli adulti, grazie i quali possono migliorare, e con gli anziani, ascoltando e conservando ogni loro saggio consiglio.

E per concludere al meglio questo primo ciclo di incontri, alcuni musicisti professionisti provenienti da importanti enti musicali nazionali (quali ad esempio il Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Sinfonica Nazionale, i Conservatori di Torino, Novara, Aosta, etc...) sono venuti ad incontrare i ragazzi, trasmettendo loro le conoscenze tecniche e le esperienze maturate nel corso della loro carriera.

Al termine di questa prima fase che si è articolata con oltre 1.000 ore di formazione, si è passati alla formazione delle Rappresentative Giovanili Provinciali (Fase II).

I 450 ragazzi selezionati dalla Fase I hanno costituito le 7 formazioni provinciali che, dopo alcune lezioni di musica d'insieme, hanno tenuto diversi concerti, ognuna

nel proprio territorio, dando così la possibilità ai giovani musicisti di mettere in pratica ogni insegnamento appreso, oltre che sperimentare diversi modi di interpretare le partiture sottoposte allo studio e nello stesso tempo di poter apprendere nuovi brani da inserire nel repertorio della loro unità di base di appartenenza.

Ed eccoci giunti al traguardo del progetto (Fase III): la Banda Regionale, formazione diretta dal Maestro Paolo Belloli e composta dai migliori 130 allievi iscritti al progetto.

Emozionante è stato il debutto, lo scorso 5 dicembre, presso l'Auditorium "Arturo Toscanini" di Torino (sede dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai), ma altrettanto seguiti ed apprezzati sono stati i due successivi appuntamenti: il 6 gennaio 2011, presso il Teatro Sociale Villani di Biella, e l'8 gennaio 2011, presso il Salone della Borsa a Novara.

Vi starete chiedendo perché ho raccontato tutto ciò.

Malgrado la mia giovane età (24 anni), ho avuto la grande fortuna di poter partecipare interamente al progetto, occupando dei ruoli molto importanti.

Ma andiamo per ordine: facente già parte del corpo docenti del Progetto Educere, organizzato dall'ANBIMA Provinciale di Biella a partire dal 2000 e rivolto ai giovani, ho preso parte alla Fase I di GIOVANINBANDA in qualità di insegnante di trombone/euphonium. Fin da subito ho notato quanto i ragazzi stessi volessero iniziare i corsi e quanto fossero curiosi e motivati per far sì che questo progetto "prendesse il volo"; tutto ciò non può che dare una grande spinta a noi docenti che dobbiamo trasmettere tutto ciò che noi stessi abbiamo acquisito affinché in un futuro molto vicino gli stessi ragazzi possano portare avanti progetti come "GIOVANINBANDA".

Di seguito, non posso che ringraziare Massimo Folli, Presidente Provinciale Anbima Biella, per avermi incaricato di guidare la nostra rappresentativa, consapevole delle mie capacità e conoscenze musicali, oltre che figura importante per i giovani musicisti che avrebbero meglio

reagito essendo diretti da "uno di loro".

Ovviamente ho accettato l'incarico e fortunatamente non ho deluso le sue aspettative. Con i ragazzi si è instaurato uno splendido rapporto che spero davvero non s'interrompa mai.

E dopo questa bellissima esperienza il Presidente Regionale, Ezio Audano, in accordo con il Direttore Artistico della Banda Regionale, Paolo Belloli, mi ha arruolato con l'incarico di Assistente alla Direzione della formazione regionale ... che emozione, assistente all'amico Paolo, il mio primo insegnante di "Direzione per banda"!

E così il 25 settembre 2010 è iniziata un'altra grande avventura che, come già detto, si è concretizzata lo scorso 5 dicembre presso l'Auditorium Rai di Torino, una giornata indimenticabile. Che gioia poter guidare questa nuova formazione, in una delle sale da concerto più prestigiose d'Italia!!

A conclusione del primo anno di "GIOVANINBANDA", penso di tradurre il tutto con tre parole: MUSICA, FORMAZIONE, PASSIONE.

È quasi impossibile mettere per iscritto le emozioni provate durante tutto il percorso, ma ciò che ho notato principalmente e che mi ha colpito moltissimo è stato il progressivo miglioramento di ogni singolo ragazzo, a parte dalle lezioni individuali, ma soprattutto la voglia di migliorare, di non sentirsi arrivato e di mettersi in discussione con gli altri compagni affinché il gruppo intero possa dare il massimo e crescere... e questa è FORMAZIONE.

E poi il suonare insieme, tutti allo stesso modo, con la stessa idea musicale, lo stesso stile, una direzione

e un pensiero comune, tutto ciò si è realizzato nella Rappresentative Provinciali, così come in quella di Biella che ancora oggi ho il piacere di dirigere.

Fortunatamente quasi tutte le formazioni provinciali e quella regionale non si sono fermate, ma stanno portando avanti questo grande progetto che non poteva certo concludersi con il concerto a Torino.

Sono state concepite non come "formazioni stabili" ma come "laboratori" che consentano ai diversi giovani delle bande locali di fare un'esperienza di crescita musicale. In ogni prova, ad ogni concerto, gli occhi dei ragazzi brillano e trasmettono la voglia di suonare, di crescere insieme. Si guardano, si ascoltano, seguono la guida e insieme... si fa MUSICA.

E non da ultima, viene la PASSIONE: i ragazzi non vedono l'ora di trovarsi, di raccontarsi le loro avventure, di poter condividere un'arte insieme ai propri coetanei, di far parte di una formazione bandistica che si esebisce, mettendosi in discussione e studiando molto per ben preparare i concerti, ed ottiene ottimi risultati, larghi consensi da parte del pubblico e di tutte quelle persone che fin da subito hanno creduto e che ancora oggi investono nel progetto.

Un bagaglio di emozioni, abilità e competenze che ognuno potrà trasferire agli altri musicisti, ai maestri, che con loro lavorano ogni giorno alla crescita e allo sviluppo delle bande musicali piemontesi. Si potrebbe scrivere un libro ed ognuno di noi potrebbe essere o diventare il protagonista di "GIOVANINBANDA".

*Riccardo ARMARI*

*Vice Maestro della Banda Musicale Giovanile del Piemonte*



# ORCHESTRA DI FIATI GIOVANILE DEL LAZIO

“Un’esperienza che ha coinvolto 90 ragazzi della regione”

Anche quest’anno l’ANBIMA Lazio ha realizzato il campus estivo per i ragazzi dai 9 ai 25 anni con la finalità di creare una orchestra di fiati giovanile diretta da maestri di chiara fama sotto la Direzione Artistica del M° Marco Somadossi.



Alla luce del successo dell’edizione del 2010 che ha visto la partecipazione di molti ragazzi assieme ai Maestri Andre Waignein e Daniele Carnevali, proseguendo nel progetto al fine di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale del territorio della regione, nonché di rafforzare il legame con le comunità locali ed orientarne la crescita attraverso un’opera attenta di formazione, il progetto ha coinvolto molte realtà bandistiche musicali della regione Lazio per la realizzazione della Orchestra di Fiati Giovanile Regionale del Lazio.

L’ANBIMA Lazio ha realizzato, attraverso il coinvolgimento dei propri maestri, la formazione di una orchestra di fiati giovanile di circa 90 elementi tutti ragazzi provenienti dalle realtà bandistiche regionali di età compresa tra i 9 e i 25 anni compiuti con la dimostrazione conclusiva dell’operato attraverso una serie di concerti organizzati nell’ambito del territorio regionale.

Ogni complesso bandistico ANBIMA della Regione Lazio è stato invitato a far partecipare i propri ragazzi a questo progetto. Nella prima fase la selezione dell’organico musicale è partita da quanto già realizzato nel 2010 inoltre ogni Banda, ogni maestro, ha segnalato i possibili candidati alla composizione dell’organico dell’Orchestra di Fiati Giovanile del Lazio.

Sotto la Direzione Artistica del Maestro Marco Somadossi il 29-30-31 luglio 2011 a Norma in provincia di Latina si è svolto il campus estivo dei ragazzi assieme ai maestri del Corso di Direzione di Banda che ogni anno si svolge nella regione.

Un’esperienza unica di lavoro. L’organico orchestrale che si è formato si è cimentato nello studio e nell’esecuzione di un repertorio originale per orchestra di fiati e si è esibito di fronte ad un pubblico di oltre 1000 persone a Norma in provincia di Latina.

Il Presidente Regionale Alessio Colini dichiara “La riuscita dell’evento e l’entusiasmo dei ragazzi partecipanti hanno messo le basi affinché questo progetto si riproponga nel 2012 con grandi ambizioni di sviluppo futuro, inoltre dobbiamo ringraziare la Presidenza del Consiglio Regionale del Lazio per aver sostenuto l’iniziativa e l’amministrazione comunale di Norma per aver ospitato l’evento conclusivo del progetto”

Prossimi obiettivi che auspichiamo entro il 2012 la realizzazione di un CD dell’Orchestra.





# ASSOCIAZIONE MUSICALE RICREATIVA CULTURALE "S. MICHELE" CORPO BANDISTICO "G. VERDI"

In occasione del 159° anniversario di fondazione del Corpo di Polizia, svoltosi nell'incantevole Parco Archeologico "Palmintelli" di Caltanissetta, il 21 Maggio c.a. alla presenza di numerose autorità civili religiose e militari nonché di tantissimi cittadini accorsi all'evento, il Corpo bandistico "G. Verdi" si è reso ancora una volta protagonista.

Con fierezza nel partecipare ad una manifestazione di grande prestigio, il Corpo musicale nisseno magistralmente diretto dal maestro Maria Ivana Stella, ha eseguito le più celebri marce militari che hanno accompagnato la solenne cerimonia durante tutta la sua durata.

Per l'ennesima volta la "G. Verdi", di Caltanissetta ha dimostrato di saper rispondere in modo eccellente alle varie sfide a cui costantemente è sottoposta? manifestando maturità e passione nello svolgere i compiti affidatogli; caratteristiche quest'ultime trasmesse ai componenti del Corpo bandistico dal maestro Stella, che nel corso degli anni ha saputo inoltre inculcare sani valori tra cui l'amore per l'arte musicale.

Attualmente la banda musicale "G. Verdi", di Caltanissetta è composta da 40 elementi, per lo più di età compresa tra i 14 e i 40 anni, che con estrema diligenza si impegnano quotidianamente allo studio della musica, risultando essere una delle realtà musicali tra le più preparate.



# FALERIA - I COLORI DELL'ALLEGRIA

## FESTA INTERNAZIONALE DE LA FRUSTICA

di Angelo Curti

Ancora una volta la Festa de La Frustica, giunta alla sua XIV Edizione, non ha deluso le attese di quanti, ormai da anni, partecipano a questo gioioso evento.

Nei giorni del 2 e 3 Luglio il piccolo paese di Faleria (VT) è divenuto un colorato luogo di incontro di tradizioni folkloristiche internazionali, regalando un week end di festa e divertimenti, rallegrato, come sempre dalle frizzanti esibizioni e spettacoli de La Frustica che, negli anni, ha conquistato posizioni di primaria importanza in innumerevoli eventi sia a livello nazionale che internazionale.

Accanto alla Frustica hanno altresì, sfilato, il gruppo internazionale "Witches Slovakia", nonché la "Banda Garibaldina" di Poggio Mirteto (RI) in omaggio al 150° Anniversario della Unità di Italia, il Gruppo Folk "Volemose Bene" di Marino (RM), il tutto sapientemente arricchito dalla partecipazione dell'Orchestra Giovanile di Fiati "Anbima" di Viterbo, dalla Banda musicale "S.Cecilia di Monterosi (VT), Banda Musicale "Pomili" di Castelnuovo di Porto (RM), Banda Musicale di Faleria (VT) "Severini Brasilino", Gruppo Majorettes "Golden Star Sabine" di Selci (RI), Gruppo Majorettes "Palladio Dance" di Povolano (VI), Gruppo Majorettes "Compatrum" di Montecompatri (RM) .

Nella giornata di Domenica si è altresì svolto il III Concorso Nazionale delle Majorettes, con il patrocinio della Presidenza Nazionale ANBIMA e con il contributo della Presidenza Regionale ANBIMA, durante il quale si sono contesi il titolo dieci gruppi provenienti da varie regioni d'Italia: "Palladio Dance" di Povolano (VI), "Brio Samba Ballet" di Torrita di Siena (SI), "Castelferretti" di Falconara Marittima (AN), "Cristalli di Luna" di Cava de Tirreni (SA), "Città di Petriolo" di Petriolo (MC), "Le Spartanes" di Acquasparta (TR), "Pomezia Diamond" di Pomezia (RM), "Starlight Ferentum" di Grotte Santo Stefano (VT), "Ass. Filarmonica Lama" di Lama (PG) e "Medullia" di S. Angelo Romano (RM).

Il concorso, svoltosi con estrema vivacità e colore, si è così concluso:

- 1° posto:** Palladio Dance, che si è aggiudicato il Trofeo offerto dal Comune di FALERIA,
- 2° posto:** Ass. Filarmonica Lama, che si è aggiudicato il Trofeo offerto dall'ANBIMA di VITERBO,
- 3° posto:** Medullia, che si è aggiudicato il Trofeo offerto dall'ANBIMA di RIETI.



# SQUILLINO LE TROMBE!

di Erica Monati

Una generazione di musicisti si sta affermando sempre più! Il progetto musicale nato nell'Istituto Comprensivo "Salutati-Cavalcanti" di Borgo a Buggiano: "Le Giovani Note", e partito come una scommessa, si sta rivelando una vittoria nel campo della musica rivolta ai giovani, con la speranza di creare un gruppo di ragazzi con una grande passione e che ottiene grandi soddisfazioni: e ci sta riuscendo!

Infatti, dopo tutte le esibizioni e i riconoscimenti ottenuti alle ormai numerose manifestazioni a cui hanno partecipato i ragazzi de "Le Giovani Note" da quasi cinque anni a questa parte, arriva adesso un doppio successo!

Nei giorni dal 4 al 7 maggio si è svolta la XIV edizione del "Concorso Nazionale Musicale di Poggio a Caiano", organizzato dalla Proloco di Poggio a Caiano in collaborazione con la Scuola Musicale, provincia di Prato e comune Poggese. La manifestazione, destinata agli allievi delle scuole medie inferiori ad indirizzo musicale e non, nella classe dei solisti e dei gruppi, ha visto appunto la partecipazione dei ragazzi de "Le Giovani Note" nella sezione dei gruppi di scuole non ad indirizzo musicale. I nostri giovani musicisti si sono distinti ancora, dopo due precedenti partecipazioni, in cui ottennero prima un sesto e poi un terzo posto, questa volta si sono affermati su tutti, conquistando con grande acclamazione la vittoria di questa edizione.

I ragazzi hanno ricevuto come 1° premio un attestato, una coppa ed un premio in denaro indirizzato alla scuola e da destinare al progetto musicale.

Il premio è stato vinto da un gruppo di 35 ragazzi, frequentanti le classi dalla quarta elementare alla classe seconda della scuola secondaria di secondo grado, confermando l'affiatamento di questi giovani e l'impegno per questa passione nonostante l'eterogeneità. Hanno eseguito pezzi di alto livello tratti da colonne sonore di film conosciuti, come "I Magnifici Sette"; "I Will Follow Him", tratto dal film

"Sister Act"; un arrangiamento tratto dalla colonna sonora de "Il Gladiatore".

Non è bastato il primo posto! Il complesso ha partecipato anche nella "Sezione Speciale per il 150° dell'Unità d'Italia", eseguendo in modo magistrale il nostro inno nazionale "Fratelli d'Italia" e vincendo così il Primo Premio. A seguito di questa duplice e sorprendente vittoria i ragazzi hanno subito partecipato ad un altro concorso, questa volta internazionale, al "1° Concorso Internazionale di Musica nella Scuola":

**"Accordarsi è possibile"** presso la città di Trento. Il concorso è stato organizzato per le scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale o con laboratori musicali, nei giorni 18 e 19 maggio, con il patrocinio del Comune e della Provincia autonoma di Trento e del Conservatorio di Musica "F. A. Bonporti" della città. Al concorso partecipavano ben 25

scuole di alto livello nel campo musicale; "Le Giovani Note" si sono sorprendentemente distinte, proponendo ancora una volta brani come: "I Magnifici Sette", "Il Gladiatore", "I Pirati dei Caraibi", "Largo e Finale". In questa occasione i ragazzi, determinati a far valere le loro capacità e la loro esperienza, si sono classificati al 2° posto, un grande riconoscimento per un gruppo che ormai sembra aver vinto questa scommessa, partita quasi cinque anni fa dal Prof. Fabio Menicucci, già maestro del complesso Filarmonico "G. Puccini", in collaborazione con il Prof. di musica della scuola Cicero Isidoro. I ragazzi sono stati seguiti non solo dai due professori già citati, ma anche da: Gaggini Emanuele, Rago Rosa, Sevieri Carlo, Lai Mario. Tutto questo è stato possibile a seguito dell'approvazione del preside della scuola, Monti Riccardo, e del patrocinio del Comune di Borgo a Buggiano che tanto ha preso a cuore la possibilità di far partecipare questi ragazzi ad un concorso di tale livello e poter arrivare ad ottenere un tale risultato, senza precedenti!

Dopo risultati del genere non possiamo fare altro che aspettarci nuove vittorie e nuove soddisfazioni!



## A MUGNANO (PG) IL 12 GIUGNO 2011: Concerto di chiusura del Concorso Nazionale di composizione e trascrizione per banda di un inno garibaldino.

Con questo Concerto, presentato da Sandro Allegrini, a chiusura del Concorso, indetto dalla Filarmonica, dove il Presidente per l'ANBIMA, ha ritirato una pergamena, a ricordo di una iniziativa davvero storica. Con questo Concorso la Filarmonica di Mugnano ha voluto partecipare alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, offrendo il suo contributo come Banda Nazionale Garibaldina e come associazione, basata sul patriottismo, fin dalla fondazione nel 1924, a memoria dei compaesani e di tutti i soldati, che hanno dato la vita per l'Italia. Non a caso la Banda si chiama *Caduti per la patria*.

Una pergamena ricordo per questa iniziativa è stata consegnata al Presidente ANBIMA Umbria Albeto Giglietti, a personalità del Comune, Provincia, ai membri della Giuria, e personalità del mondo musicale di cui faceva parte il

M° Fulvio Creux, direttore della Banda dell'Esercito ma soprattutto relatore al Convegno del mattino su: *"Ruolo della musica nel processo di unificazione nazionale"*.

La Presidente della Filarmonica Banda Nazionale Garibaldina, Signora Marilena Menicucci, organizzatrice dell'evento, si dice pienamente soddisfatta del senso di responsabilità volontaria del "piccolo gruppo paesano" di diverse attività lavorative, nel rispondere all'impegno assunto. Riscuotendo l'assenso di tutti sia per il valore dei due testi scelti dalla giuria sia per l'esecuzione.



L'apprezzamento più importante e il massimo riconoscimento, che la Filarmonica potesse sperare, sono stati quelli del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano (lettera del 25 marzo 2011), ma anche le espressioni di stima e di saluto da parte del senatore Carlo Azeglio Ciampi (lettera 5 aprile 2011), che è stato Presidente della Repubblica, hanno significato la conferma più alta, che la banda garibaldina potesse aspettarsi.

Il saluto del maestro Nicola Piovani, nella lettera del 1 giugno, infine, ha aggiunto particolare gioia e soddisfazione nel cuore dei musicanti e dei mugnanesi, come una promessa di nuovi progetti, per continuare a migliorare nella musica come nella vita.

# LA BANDA E LA PARROCCHIA

Molte Bande sono nate all'ombra del Campanile.  
Questa è la storia di una di quelle...

Il Corpo Musicale S. Cecilia nacque a S. Ilario Milanese nel lontano 1951 come Complesso Bandistico Parrocchiale, grazie all'intuizione del Parroco Don Gaetano Misani. Ben 16 giovani artisti aderirono all'appello e furono affidati al M° Franco Boffino. Tutti giovani che lavoravano sodo durante il giorno ma che nella serata si immergevano con entusiasmo nella musica.

Il loro luogo di studio era l'Oratorio e sotto l'attento sguardo del coordinatore Don Giuseppe Zaffaroni e l'insegnamento metodico del M° Boffino i giovani artisti furono promossi a maestri suonatori.



A metà degli anni sessanta avvenne il primo cambio della guardia con l'avvento del M° Leone Brendolan.

Nel 1977, con la morte del fondatore Don Gaetano Misani, il nuovo presidente diventò il parroco Don Giancarlo Guerreschi, che tramite la televisione riuscì a portare in tutte le case di S. Ilario e dintorni i concerti non solo della Banda del paese ma anche delle bande dei paesi limitrofi.

Altro cambio del Maestro nel 1984 con il nuovo direttore Fedele Bertoletti, che tuttora dirige con entusiasmo e competenza il Complesso Bandistico.

A tutt'oggi il Corpo Musicale conta sulla presenza di 40 musicanti che insieme al suo Maestro e grazie all'appoggio del Parroco Don Alberto Cereda, continuano a portare avanti armoniosamente questo progetto educativo.

La Banda partecipa tutti le più importanti manifestazioni non solo del paese ma anche del circondario ed il suo repertorio spazia in tutti i campi musicali.

Ciò che richiesto è la passione per la musica, la serenità, l'impegno e la rispettosa coscienza di inserirsi in un ambiente musicale e di essere come gruppo la sua espressione.



# UNA STORIA LUNGA 210 ANNI

di Pier Luigi Zaniboni

Sono il Presidente onorario del Corpo Bandistico Musicale di Carpenedolo (BS) e sono un appassionato ricercatore della storia del mio paese.

Nel giugno del 1988, in occasione della celebrazione del 40° di rifondazione del Corpo Musicale Carpenedolese è stata pubblicata una mia ricerca, che oltre raccontare la storia di quegli ultimi quarant'anni ha voluto andare alle origini e cercare la nascita di questa iniziativa.

Dai documenti ritrovati: presso l'Archivio di Stato di Brescia, l'archivio Parrocchiale, alcuni libri di storia locale e la tradizione orale delle persone ancora viventi ho potuto raccontare e documentare delle belle pagine di storia.

La storia di questo corpo musicale affonda le sue origini certe a 210 anni fa; nel 1801 e pertanto potrebbe essere tra i più antichi ancora in vita.

La sua presenza a Carpenedolo non è mai mancata, salvo un rallentamento nei due periodi delle guerre mondiali e in alcuni momenti si è avuta anche la presenza di due bande, la comunale e la parrocchiale.

All'origine il maestro di musica ha sempre legato la sua storia all'organista della parrocchia.

L'amministrazione comunale procedeva con concorso pubblico all'assunzione di un Maestro di Musica Strumentale e poi la Parrocchia assegnava alla stessa persona l'incarico di organista..

Un documento del comune di Carpenedolo del 30/05/1819 pubblica l'elenco dei suoi dipendenti e si legge che il sig. Patelli Gaetano è assunto come Maestro di Musica Strumentale.

## Corpo Bandistico Città di Petritoli Maratona del Piceno Fermano 2011

di A.B..

Il ritorno a Porto San Giorgio del Corpo Bandistico Città di Petritoli è stato salutato dai tanti cittadini e turisti come il fiore all'occhiello delle manifestazioni del mese di maggio. Per la 29ma edizione della Maratona del Piceno Fermano su invito degli organizzatori e del Comune di Porto San Giorgio la banda ha fatto da splendida e degna cornice alla manifestazione del 15 maggio 2011 che ha visto complessivamente più di 4.000 partenti per le varie specialità con inizio alle 8,30 sul lungomare sangiorgese, alla presenza di tutte le Autorità civili e Militari.

Gli atleti, intervenuti da ogni parte del mondo, e gli spettatori durante tutto il percorso hanno potuto godere della esibizione continua della banda Città di Petritoli (FM) che ha reso l'evento gioioso e folcloristico, anche grazie alla partecipazione del Gruppo Majorettes Città di Petriolo (MC) guidate dalla Maestra Capitana Emanuela Paggi. La bravura dei musicisti, guidati dal M° Roberto Santini, è stata più volte esaltata.



# MUSICA E COLORI A VEZZANO LIGURE (SP)

Il corpo musicale "Giacomo Puccini" ha organizzato con la collaborazione del comune di Vezzano Ligure, nella storica piazza del popolo, antistante alla chiesa di S. Maria Assunta, il 3° Festival Nazionale di musica Bandistica e Pittura, "Contemporaneamente", con il Patrocinio della Regione Liguria, della Provincia della Spezia, dell'ANBIMA, della Parrocchia di Vezzano Inferiore e altre Associazioni ed Enti.

Il nove e dieci settembre sono stati due giorni di vero lavoro per i giovani musicanti di Vezzano, sorretti dall'instancabile presidente Del Bello Giuliano, ideatore e creatore del Festival, nato su una frase del poeta A. Kirkcher *"Se durante un concerto avessimo la possibilità di osservare l'aria, mentre vibra simultaneamente influenzata dalle voci e dagli strumenti, con grande stupore vedremmo colori organizzarsi e muoversi in essa"*.

Questo scritto cardine della nostra iniziativa e propositiva di come la musica e la pittura sia legato da un concetto fondamentale "l'armonia delle note legata all'armonia dei colori", tutto ciò è alla base del risultato finale ottenuto dai musicisti nelle loro esecuzioni e dei pittori nelle loro opere, rilevando come musica e pittura siano legate da un concetto fondamentale che è l'armonia. Anche nella pittura l'armonia è cromatica ed è alla base del risultato e della sua piacevolezza, chi meglio della banda, dai suoi ottoni, ai suoi legni interpreta, questa sintesi di veri colori.

A questo Festival oltre al corpo musicale Giacomo Puccini di Vezzano Ligure ha partecipato il Complesso Bandistico Vanzaghellese di Vanzaghella (MI), la Società Filarmonica di Fenis (AO), l'Associazione Bandistica "Giuseppe Verdi" di Busseto, la Filarmonica "Pietro Mascagni" di Camporgiano (LU) con undici pittori sotto la direzione del maestro pittore Luciano Viani.

Il corpo musicale G. Puccini fa appello alle istituzioni e principalmente alle scuole primarie e secondarie del luogo, dove vive la banda, che collabori e sostengano la banda nello studio della musica, si deve dire e rileviamo che questa collaborazione oggi non c'è. Noi della banda non siamo dilettanti allo sbaraglio ma persone che costituiscono della società volontariato musicale, per non perdere nel territorio quello che i nostri padri circa un secolo e mezzo fa hanno fondato, **"LA BANDA"**.



## DALL' ALBUM DI UNA BANDA ...

Antonella Santilli

Con grande emozione lo scorso primo maggio abbiamo assistito alla cerimonia di beatificazione di Papa Giovanni Paolo II.

Nella lunga diretta televisiva, mentre sullo schermo scorrevano le immagini di una folla oceanica e composta, il pensiero tornava ad una tiepida giornata di novembre del 1990.

E' l'alba a Tornareccio (Ch), quando la banda cittadina si ritrova in piazza per un viaggio nella capitale, accingendosi a scrivere la pagina più bella nell'album dei ricordi, l'incontro con una persona speciale: Karol Wojtyła.

Quel giorno nella sala Nervi il Papa benedisse la statua di Santa Cecilia (opera dello scultore romano Claudio Casalanguida) voluta dal complesso bandistico di Tornareccio e collocata, successivamente, nello splendido Santuario della Madonna del Carmine, orgoglio di questa frizzante e laboriosa cittadina abruzzese.

Dopo l'esecuzione di alcuni brani musicali il Papa si avvicinò, fuori dal protocollo, ai ragazzi della banda e scambiò con loro qualche battuta. Così avemmo l'onore di constatare quel modo semplice e diretto di comunicare, che contraddistinse l'intero pontificato, affascinando uomini e donne di tutta la Terra.

Grazie Papa Wojtyła, sarai per sempre la stella polare sul nostro cammino....



## IDEA PER IL 150° DELL'UNITA' D'ITALIA

Il Corpo Musicale Città di Palazzolo ha partecipato con interesse e convinzione a questa iniziativa di apertura delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, con il primo atto del programma "la forza del destino", che con la Fanfara dei bersaglieri ha allietato la cittadinanza fin dalle prime ore del mattino fino a sera inoltrata, così come farà per tutte le manifestazioni che seguiranno e continueranno fino all'autunno.

Noi lo faremo naturalmente con la musica. La musica sarà uno dei motivi conduttori di tutto il progetto, proprio per il potere di unificazione e il carattere di universalità che questo strumento di espressione e comunicazione rappresenta.

L'occasione del 150° dell'Unità d'Italia è formidabile proprio perché su alti valori come l'unità e la solidarietà nazionale, il diritto e la Costituzione repubblicana, si riescono a mettere insieme spontaneamente tante realtà e Associazioni presenti nella comunità cittadina, magari anche diverse tra loro per cultura e storia, ma che sanno di poter convergere sulla valorizzazione di una ricca tradizione comune.

Simili iniziative rappresentano uno strumento di aggregazione, comunicazione e socializzazione tra diverse generazioni, e attraverso la musica, la storia, il teatro, la letteratura, possono contribuire ad un progresso della società nella direzione di una più consapevole e responsabile cittadinanza.

Con questo spirito partecipiamo alla costruzione e realizzazione del progetto "La forza del Destino" convinti anche che l'arte e la cultura hanno un ruolo fondamentale nella società e ne rappresentano il vero patrimonio.

Gianpietro Gatta

A seguito diverse richieste, informiamo che sul numero 01/2012 verranno indicati i programmi ed i moduli di partecipazione per l'anno 2012.



## FRATELLI D'ITALIA I grandi personaggi del Risorgimento, la musica e l'unità

Adriano Bassi - Collana Libroteca Paoline n. 127 pp.13

L'arte, e in particolare la musica, da sempre e in tutte le culture è linguaggio che interpreta, traduce e esalta sentimenti, esperienze, azioni collettive favorendo unità d'intenti. Il Risorgimento italiano, con le sue spinte ideali che hanno attraversato la penisola da nord a sud, da est a ovest, non fa eccezione. *Nella grande ricostruzione e nel vasto omaggio al Risorgimento italiano, visto ed analizzato in tutte le sue prospettive, non poteva mancare l'elemento musica, intesa come supporto culturale e come preziosa alleata dei protagonisti che fecero grande e unita la nostra Nazione*, così scrive l'Autore di questo saggio che analizza appunto il ruolo della musica nel processo di unità del Paese.

In queste pagine scopriamo i grandi musicisti che hanno accompagnato – in qualche caso consapevolmente, in altri casi in modo del tutto spontaneo – la maturazione del sentimento di unità di un popolo diviso da dominazioni straniere. E se Giuseppe Verdi è il nome che ricorre immediatamente, in queste pagine scopriamo i grandi musicisti e soprattutto pensatori che hanno elaborato pensiero politico con grande attenzione nel ruolo della musica, primo fra tutti Giuseppe Mazzini.

Il libro è una miniera di informazioni, alcune non molto note, su personaggi che hanno fatto il Risorgimento. Molto interessanti le pagine dedicate alla ricostruzione dell'inno *Fratelli d'Italia* di cui l'Autore offre molti elementi per comprendere anche il senso letterario e poetico delle frasi che lo compongono.

Una documentazione precisa e uno stile molto piano, fanno di queste pagine una lettura piacevole e ricca di dettagli. Un contributo del tutto originale alla riflessione sul Risorgimento e sull'Unità d'Italia.

**LA MUSICA COME ISPIRAZIONE DI IDEALI POLITICI:  
UNA LETTURA INSOLITA E ORIGINALE DEL NOSTRO RISORGIMENTO.**

*Manifattura*  
**FRAIZZOLI & C**



**sede e stabilimento**

20146 Milano - via Pogliaghi 5  
tel. (+39) 02.48951173  
fax (+39) 02.48953794  
internet: <http://www.fraizzoli.it>  
e-mail: [info@fraizzoli.it](mailto:info@fraizzoli.it)



azienda con sistema qualità certificato  
ISO 9001: 2000 CERTIFICATO NUMERO 246



**DIVISE E CONFEZIONI PER CORPI MUSICALI**



**RICHIEDETE SENZA IMPEGNO IL CATALOGO GENERALE**

